



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “ PIETRO SETTE ”

ISTITUTO FORMATIVO ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE PUGLIA

Istituto Professionale

Istituto Tecnico Economico

Liceo Scientifico

70029 Santeramo in Colle (Ba) - Sede Centrale: via F.lli Kennedy, 7 - Tel. 080.3036201 - Succursale (ITE-LS): via P. Sette, 3 - Tel. 080.3039751

PROGRAMMAZIONE DI ECONOMIA AZIENDALE

ISTITUTO: ITC “N. Dell’Andro”

ANNO SCOLASTICO: 2023-2024

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

CLASSE: 2[^] Sezione C ITE

DISCIPLINA: **Economia Aziendale**

DOCENTE: **Avella Giuseppe**

QUADRO ORARIO: (N. ore settimanali nella classe) 2

1. FINALITA’ DELL’INDIRIZZO

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l’economia, l’amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l’economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, alle politiche di mercato e ai piani di marketing aziendali. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall’economia e dal diritto;
- riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l’ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;

- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti¹.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

(Caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione).

La classe 2 C ITE è composta da 16 alunni (7 maschi e 9 femmine). Un alunno è arrivato il 03 novembre, proviene dall'IPSIA. La classe si presenta eterogenea sia per la provenienza degli alunni (ci sono alcuni stranieri, anche di recente immigrazione), sia per i diversi livelli di competenza raggiunti nel precedente grado di istruzione, sia per la differente attitudine allo studio. Questi aspetti, aggiunti alle diverse problematiche (presenza di un alunno diversamente abile, di un alunno DSA, di un'alunna BES, di recente immigrazione), fanno della classe un insieme abbastanza vivace e chiassoso, che richiede pazienza e tolleranza da parte dell'insegnante per riuscire a ottenere l'attenzione necessaria e la partecipazione. Si tratta, tuttavia, di ragazzi e ragazze che hanno bisogno di essere sostenuti e incoraggiati, e che partecipano alle lezioni con un certo entusiasmo a volte fin troppo vivace.

Per quanto riguarda la frequenza, tutta la classe frequenta con regolarità tranne il nuovo alunno che si assenta frequentemente.

Dal punto di vista cognitivo, il gruppo-classe appare sufficientemente recettivo, anche se non mancano casi in cui si palesano ancora lacune di base nella preparazione. I lavori assegnati spesso non sono svolti con la necessaria concentrazione, impegno e rispetto delle scadenze da parte di tutti i componenti il gruppo classe. Solo una parte degli alunni assolve i compiti con assiduo impegno, rispetta i tempi delle consegne ed è assolutamente in grado di auto controllarsi e di rispettare le regole. L'atteggiamento nei riguardi della disciplina appare, nel complesso, sufficientemente propositivo, anche se per alcuni alunni l'interesse e la partecipazione alla lezione devono essere sollecitati quotidianamente con continui richiami.

FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

Test d'ingresso; tecniche di osservazione; colloqui con gli alunni

LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO: Economia Aziendale	LIVELLO BASSO (voti inferiori alla sufficienza)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
	N. Alunni (50 %)	N. Alunni (30 %)	N. Alunni (20 %)

¹ *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici*

PROVE TILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:

- 1) Colloquio orale
- 2) Esercitazioni
- 3) Correzione lavoro in classe; correzione del lavoro fatto a casa

3. OBBIETTIVI COGNITIVO - FORMATIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi, articolati in Competenze, Abilità, Conoscenze, sono elaborati in sede di Dipartimento e qui riportati in allegato.

4. TAVOLA DI PROGRAMMAZIONE CLASSE SECONDA

MODULO 1: REGOLAMENTO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI

UNITA'	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
1 I CALCOLI FINANZIARI	Utilizzare linguaggio e metodi matematici per effettuare calcoli finanziari	Calcoli per determinare interessi e montanti, sconti e valori attuali applicando le formule dirette ed inverse	Eseguire calcoli finanziari diretti ed inversi dell'interesse e del montante, dello sconto e del valore attuale
2 L'UNIFICAZIONE E LA SUDDIVISIONE DEI RAPPORTI DI DEBITO/CREDITO	Utilizzare linguaggio e metodi matematici per effettuare calcoli finanziari	Calcolare la scadenza adeguata Calcolare la scadenza comune stabilita Suddividere un debito in vendita rateale	Risolvere problemi di scadenza adeguata Risolvere problemi di scadenza comune stabilita Risolvere problemi di determinazione dell'importo delle rate nella vendita rateale
3 GLI STRUMENTI ELETTRONICI DI REGOLAMENTO	Conoscere le forme di regolamento elettronico ed i tradizionali mezzi di pagamento rappresentati da titoli di credito bancari e cambiali Individuare ed accedere alla normativa civilistica e fiscale che riguarda gli assegni e le cambiali	Trasferimenti di denaro mediante bonifici Servizi bancari di incasso elettronico RiBa, SDD e moduli MAV Carte di debito e carte di credito	Distinguere le modalità elettroniche dalle modalità cartacee utilizzate per il regolamento degli scambi commerciali

4 GLI STRUMENTI CARTACEI DI REGOLAMENTO	Conoscere le forme di regolamento elettronico ed i tradizionali mezzi di pagamento rappresentati da titoli di credito bancari e cambiali Individuare ed accedere alla normativa civilistica e fiscale che riguarda gli assegni e le cambiali	Norme antiriciclaggio, limiti ai pagamenti cash Assegni bancari e assegni circolari: funzione, caratteri, provvista, contenuto, limiti alla trasferibilità Cambiali, pagherò e cambiali tratte: contenuto, caratteri, girate, avallo, pagamento e mancato pagamento	Compilare gli ordini di bonifico per cassa e con registrazione in conto corrente Compilare assegni bancari e circolari Compilare cambiali pagherò e cambiali tratte
--	---	---	---

MODULO 2: LA GESTIONE AZIENDALE

UNITA'	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
1 LA GESTIONE AZIENDALE	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie di imprese.	Operazioni interne e esterne di gestione Finanziamenti di capitale proprio e capitale di debito Investimenti in beni durevoli e di breve durata Attività di produzione come combinazione di fattori produttivi Disinvestimento per il recupero di nuova ricchezza e rifinanziamento dell'azienda Patrimonio aziendale e reddito d'esercizio	Riconoscere le diverse categorie di operazioni Distinguere i vari tipi di finanziamenti aziendali Distinguere tra investimenti di lungo e breve periodo Descrivere l'attività di produzione Riconoscere le operazioni di disinvestimento Definire il reddito d'esercizio e il patrimonio aziendale

MODULO 3: LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

1 LA COMUNICAZIONE AZIENDALE	Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie di imprese. Individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali	Struttura e strumenti del sistema informativo aziendale Rilevazioni aziendali Comunicazione aziendale Stato Patrimoniale e Conto Economico	Distinguere i vari tipi di rilevazione aziendale Individuare la struttura e gli strumenti del sistema informativo aziendale Compilare, in situazioni semplificate, lo Stato patrimoniale e il Conto Economico civilistici Verificare le condizioni di equilibrio patrimoniale ed economico della gestione aziendale
-------------------------------------	--	---	--

CRITERI DIDATTICI

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si cercherà di far pervenire gli alunni al possesso delle conoscenze presentando situazioni semplici ma reali in modo tale da rendere il processo di apprendimento motivato, significativo e motivante.

A tal fine si opereranno le seguenti scelte metodologiche:

- uso di un linguaggio semplice e chiaro;
- pluralità di approcci agli argomenti scelti;
- alternanza dei momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- lezione frontale (*presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche*);
- creazioni di condizioni per apprendimenti autonomi;
- classroom;
- problem solving (*definizione collettiva*);
- flipped class;
- brainstorming;
- lezione laboratoriale (*esperienza individuale o di gruppo*);

CONTENUTI

- I CALCOLI FINANZIARI
- L'UNIFICAZIONE E LA SUDDIVISIONE DEI RAPPORTI DI DEBITO/CREDITO
- GLI STRUMENTI ELETTRONICI DI REGOLAMENTO
- GLI STRUMENTI CARTACEI DI REGOLAMENTO
- LA GESTIONE AZIENDALE
- LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

6. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI					
X	Libri di testo		Registratore	X	Cineforum
X	Altri libri		Lettore DVD		Mostre
X	Dispense, schemi		Computer	X	Visite guidate
	Dettatura di appunti	X	Laboratorio di informatica		Stage
X	Videoproiettore/LIM		Biblioteca		Altro

7. TIPOLOGIA DI VERIFICHE

X	Esercitazioni		
		X	Risoluzione di problemi
			Prova grafica / pratica
		X	Interrogazione
			Altro

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione saranno adottati i criteri stabiliti dal POF d'Istituto e le griglie elaborate dal Dipartimento ed allegate alla presente programmazione. La valutazione terrà conto di:

X	Livello individuale di acquisizione di conoscenze	X	Impegno
X	Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze	X	Partecipazione
X	Progressi compiuti rispetto al livello di partenza	X	Frequenza
X	Interesse	X	Comportamento

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica avrà lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di insegnamento – apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- pervenire alla classificazione degli alunni.

La valutazione formativa verrà effettuata al termine di ogni unità didattica o dopo lo svolgimento di una parte significativa di essa, per individualizzare l'insegnamento e organizzare, ove necessario, l'attività di recupero.

La valutazione sommativa, invece, sarà effettuata per classificare gli alunni e avverrà mediante prove orali e prove scritte.

La valutazione di fine periodo terrà conto dei risultati delle prove sommative e di altri elementi concordati in seno al Consiglio di classe.

Per quanto riguarda la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze, di abilità e di competenze, si seguiranno le griglie di valutazione condivise nel dipartimento.

Santeramo in Colle, 20 novembre 2023

Il docente

Prof. Giuseppe AVELLA